

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6200 del 27/11/2023
Oggetto	"DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Montagna 2000 SpA per l'agglomerato di Case Cavallo (codice agglomerato APR0957) in Comune di Pellegrino Parmense per la fognatura pubblica di TIPO UNITARIA - Adozione e Rilascio AUA"
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6443 del 27/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisette NOVEMBRE 2023 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

Pratica n. 36227/2018

IL DIRIGENTE

Viste:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- DPR 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale";
- LR n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- DGR n. 1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- DGR n. 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005";
- DGR n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"
- DGR n. 201/2016 "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"";
- DGR n. 569/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- DGR n. 2153/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- DGR n. 2338 del 21 dicembre 2022 "Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di Giunta regionale n. 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione";
- Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Visti altresì:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;

- la L.R. n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia-Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA.

Tenuto conto che la DGR n. 1795/2016 e la DGR n. 569/2019 all'Allegato 2, specificano che per gli impianti di pubblica utilità la domanda di AUA deve essere presentata ad ARPAE, la quale provvede anche al rilascio dell'atto;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **Montagna 2000 S.p.A.** avente sede legale a Borgo Val di Taro - Via A. Gramsci n. 8, relativa all'agglomerato di Case Cavallo (codice agglomerato APR0957) e impianto di depurazione tipo fossa Imhoff in loc. Case Cavallo – Comune di Pellegrino Parmense per la rete unitaria, acquisita agli atti con protocollo n. **PGPR/2018/26129** del **11/12/2018**;

che con nota prot. Arpae n. PG/2019/4846 del 11/01/2019 è stato comunicato a Montagna 2000 S.p.A. l'avvio del procedimento e contestuale richiesta di integrazioni;

Viste la richiesta di proroga della Ditta alla presentazione delle integrazioni richieste dalla Scrivente Arpae con nota prot. 0382 del 11/02/2019 e acquisita a prot. Arpae n. PG/2019/23790 del 13/02/2019, successivamente concessa da Arpae SAC prot. n. PG/2019/28794 del 21/02/2019; vista inoltre la documentazione integrativa della ditta acquisita da ARPAE al protocollo n. PG/2019/130864 del 23/08/2019 ove si forniscono ulteriori specificazioni;

Preso atto che la domanda è stata presentata con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata dalla Provincia di Parma con Determinazione Dirigenziale n. 1712 del 20/08/2015;
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**;

Considerato in merito alle emissioni in atmosfera

- che nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata, la Ditta ha dichiarato che "...le stesse sono scarsamente rilevanti...";
- che l'attività di "impianto di trattamento delle acque" è riportata al punto 1 lettera p) dalla Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quale attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante; ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante.

Considerato:

- che l'agglomerato "**Case Cavallo**" risulta inserito nell'Allegato 1 "Elenco degli agglomerati esistenti" con codice **APR0957** della DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021;
- per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali dell'impianto di trattamento e degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza;
- che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;
- la nota di Arpae Direzione Tecnica con cui si invia il Database e la Cartografia degli agglomerati e impianti di depurazione presenti nella DGR 2153/2021, pervenuta in data 27/01/2022 prot PG 12876;
- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e specificato in particolare nella Delibera di G.R. 1053/2003, nella Delibera di G.R. 201/2016 e nelle circolari regionali applicative;
- che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";
- la comunicazione pervenuta da parte di MONTAGNA 2000 SpA in data 15/11/2022 prot. n. 1765 acquisito a prot. Arpae in data 16/11/2022 n. PG/2022/188287 in cui si legge "...i tempi necessari per la raccolta dei dati per espletare le valutazioni di carattere idraulico richieste è stato indicato in 12 mesi. Pertanto, secondo quanto sopra esposto si richiede con la presente l'applicazione del punto 5 della DR E-R- 2153/2021...";
- il punto 5 della Delibera di Giunta Regionale n. 2153/2021 con cui si delibera "*di stabilire che per le infrastrutture fognario/depurative afferenti agli Agglomerati presenti sul territorio regionale, ancorché già realizzate alla data di pubblicazione del presente atto, essendo queste funzionali allo svolgimento di un servizio pubblico essenziale non suscettibile di interruzione, laddove in fase di autorizzazione delle stesse risulti necessario condurre verifiche di carattere idraulico il cui svolgimento richieda tempi non compatibili con i tempi previsti dal procedimento amministrativo, nelle more dello svolgimento da parte del richiedente delle attività previste dalle Disposizioni di cui all'Allegato 2 al presente atto, ARPAE potrà comunque concludere il procedimento subordinando l'autorizzazione all'acquisizione, nel corso della durata della stessa, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'Autorità idraulica competente*";

Dato atto che nel corso del procedimento amministrativo, anche coerentemente alla DGR n. 569/2019 e DGR n. 2153/2021, sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- il parere favorevole di AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica recante protocollo n. 58299 del 09/09/2019, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. PG/2019/138673 del 09/09/2019, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- il parere favorevole del Comune di Pellegrino Parmense con nota prot. n. 4180 del 02/10/2019, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. PG/2019/151275 del 02/10/2019, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*
- la relazione tecnica favorevole di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma con nota n. PG/2019/160687 del 18/10/2019, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere espresso dall’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) recante protocollo n. 38904 del 25/07/2022, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. PG/2022/123013 del 25/07/2022, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Parma;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Paolo Maroli, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Parma con sede in Piazza della Pace n. 1 a Parma;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs. 196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria del SAC Arpae di Parma, con sede in Piazza della Pace n. 1 a Parma, e visibile sul sito web dell’Agenzia www.arpae.it;

Dato atto che ai sensi di quanto previsto all’art. 6 bis L. n. 241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

- 1) di assumere e rilasciare l’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell’articolo 3 del DPR n. 59/2013 alla ditta “**MONTAGNA 2000 S.P.A.**”, nella persona del gestore pro-tempore, e in qualità di gestore pubblico del servizio di fognatura, dell’agglomerato di **Case Cavallo (APR0957)** in Comune di **Pellegrino Parmense (PR)** che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane da rete unitaria ai sensi del Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 smi (articoli 124 e 125)
Impatto acustico	Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447

- 2) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato 1 – Scarico delle acque reflue urbane, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 smi
 - Allegato 2 - Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- 3) di dare atto che ai sensi dell'art. 3 comma 6 del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente (ARPAE) almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del DPR n. 59/2013;
- 4) di dare atto che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria, di tutela dal rischio idrogeologico, di tutela dei beni culturali e del paesaggio, concessione per lo scarico in canali di Bonifica, Concessione per occupazione suolo demaniale ecc...;
- 5) di precisare che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- 6) di dare atto che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente settoriale in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
- 7) di trasmettere la presente determina alla Società MONTAGNA 2000 S.P.A., all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile (ARSTPC), al Comune di Pellegrino Parmense, ad ATERSIR e all'Azienda U.S.L.;
- 8) di dare atto che la Sezione Territoriale ARPAE di Parma esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
- 9) di fare salvo:
 - quanto previsto e prescritto dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) con parere protocollo n. 38904 del 25/07/2022;
 - che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria e nell'impianto di trattamento;
 - le disposizioni delle vigenti normative regionali, in particolare eventuali allacci alla rete fognaria pubblica per ambiti di nuovo insediamento o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana dovranno essere valutati e verificati come da disposizioni regionali vigenti di cui alla DGR n. 201/2016 punto 4;
 - specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

- che l'autorità competente possa imporre il rinnovo dell'Autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del DPR n. 59/2013;

10) di rendere noto che:

- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2022-2024 (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza") di Arpae Emilia-Romagna approvato con Delibera del Direttore Generale n. 56 del 2022;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
(Dott. Paolo Maroli)
firmato digitalmente

Assolvimento di imposta di bollo, relativa al rilascio del presente atto, con marca da bollo n. 01181456147655

Allegato 1 - Scarico di acque reflue urbane ai sensi del D.Lgs. 152/06 smi

Nella domanda ed allegata documentazione sono riportate le informazioni di seguito esposte.

Lo scarico in oggetto proviene dall'agglomerato di Case Cavallo con carico nominale pari a 15 AE. Il codice agglomerato è APR0957 come indicato *da DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021*

Lo scarico è costituito esclusivamente da acque reflue domestiche e al sistema di raccolta non sono allacciati scarichi di acque reflue industriali.

Dati tecnici rete fognaria e impianto di depurazione

Denominazione agglomerato:	Case Cavallo
Ubicazione scarico:	Comune di Pellegrino Parmense
Corpo idrico recettore:	Rio del Cavallo
Bacino idrografico:	Torrente Stirone
tipo di fognatura:	unitaria
Impianto di trattamento:	Fossa Imhoff
Potenzialità impianto:	50 A.E.
<i>Abitanti Equivalenti trattati dal depuratore:</i>	<i>15 A.E. di acque reflue domestiche</i>
<i>Abitanti Equivalenti serviti dalla rete fognaria:</i>	<i>15 A.E. di acque reflue domestiche</i>
Volume annuo scaricato:	1971 mc/anno

Si prende atto inoltre della presenza, così come indicati da Montagna 2000 Spa nella domanda di AUA sopra richiamata, **di uno scaricatore di testa impianto** ma privo degli specifici dati tecnici che dovranno essere tempestivamente inviati, **entro 6 mesi dal rilascio della presente autorizzazione**, da parte del Gestore del S.I.I., presentando specifica domanda di modifica AUA, al fine del completo e adeguato recepimento nell'Autorizzazione Unica Ambientale dell'agglomerato di Case Cavallo di Pellegrino Parmense.

Prescrizioni

1. I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dal punto 7 della Direttiva di Giunta Regionale 1053/2003, e precisamente dalla tabella 3 per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al Titolare dello scarico destinatario del presente provvedimento.
2. Entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, dovrà pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma il referto analitico relativo a un campione delle acque scaricate dal tronco fognario in questione unitamente al relativo verbale di prelievo. Successivamente, il numero e la frequenza degli

autocontrolli nonché le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 della Parte Terza del D. Lgs.152/06 e s.m.i..

3. Il Titolare dello scarico provvederà a fornire, entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, la seguente documentazione:
 - chiarire la presenza nell'agglomerato di eventuali Scolmatori di piena in rete fognaria, Sollevamenti, Scarichi di Emergenza, Presa di Magra, Vasche di laminazione, Vasche di prima pioggia presentando conseguentemente eventuale specifica documentazione;
4. Dovrà essere condotto almeno un autocontrollo annuale, da effettuare sulle caratteristiche del refluo.
5. La rete fognaria e l'impianto di trattamento dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee. Il Gestore deve porre in atto azioni gestionali e di manutenzione e controllo dei sistemi fognari per contenere al minimo gli impatti dello scarico sul corpo idrico recettore, quali ad esempio pulizia delle reti, pulizia della zona di scarico e pulizia di eventuali altri manufatti a servizio della rete fognaria.
6. Deve essere tenuto un apposito Registro, allegando eventuale documentazione, da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione, su cui riportare gli interventi di gestione, monitoraggio, manutenzione e controllo della rete fognaria e sull'impianto di trattamento, includendo eventuali imprevisti tecnici e malfunzionamenti.
7. E' fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto della presente autorizzazione senza aver prima dato adeguata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
8. Per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
9. Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento.
10. Lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione e devono essere garantiti l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza (nel rispetto della metodologia IRSA).
11. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione in prossimità del punto di scarico nel corpo idrico recettore; tale punto di scarico deve essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque. L'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare problemi di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
12. In caso si verificano imprevisti, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o all'impianto di trattamento (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi e/o ingressi anomali), dovrà esserne data immediata comunicazione all'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma, al Comune di Pellegrino Parmense e altresì ad AUSL, e dovranno essere indicate le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i

tempi necessari per il ripristino della normalità. Dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime

13. Qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e impianto di trattamento e/o da sua manutenzione/pulizia dovrà essere gestito nel rispetto della normativa di settore vigente e la documentazione comprovante l'avvenuta corretta gestione dovrà essere tenuta a disposizione delle Autorità di controllo.
14. Eventuali modifiche, rispetto a quanto agli atti del presente procedimento di AUA, devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR n. 59/2013, e conformemente alle vigenti disposizioni di settore nazionali e regionali.
15. Il Titolare dello scarico provvederà a fornire, entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, elementi documentali (atto di concessione, istanza di concessione, nulla osta) relativi all'occupazione delle aree demaniali eventualmente interessate dallo scarico dei reflui e/o dal depuratore in esame;
16. In applicazione del punto 5 della DGR 2153/2021, così come richiesto dal Gestore Montagna 2000 SpA con nota prot. n. 1765 del 15/11/2022 entro 12 mesi dal ricevimento della presente, dovrà essere inviata ad Arpae SAC di Parma e all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile la documentazione integrativa richiesta e indicata nel parere dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile del 25/07/2022 prot n. 38904; conseguentemente, nei successivi 60 giorni, l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dovrà fornire il suo parere di competenza, così come previsto dalla normativa vigente.

Si ricorda che:

- l'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*
- devono essere rispettate le disposizioni concernenti la disciplina prevista dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06;*
- lo scarico dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico del corpo idrico recettore.*

Allegato 2 - Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Pellegrino Parmense con nota prot. n. 4180 del 02/10/2019, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Agenzia Regionale per la Prevenzione
dell'Ambiente e l'Energia dell'Emilia
Romagna SAC
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale richiesta da Montagna 2000 per l'agglomerato di "Case Cavallo" nel comune di Pellegrino P.se

In riferimento alla Vostra richiesta di parere pervenuta allo scrivente Servizio in data 30.08.2019 Prot. 56691, relativamente all'istanza dell'Autorizzazione Unica Ambientale per il rinnovo dell'Autorizzazione allo scarico della fossa Imhoff posta nel comune di Pellegrino P.se denominata " **Case Cavallo**" della ditta Montagna 2000 ;

- visto scheda Istanza di Autorizzazione A.U.A
- visto l'Autorizzazione allo scarico in essere
- vista la dichiarazione sostitutiva atto di notorio per Matrice Rumore
- vista la dichiarazione sostitutiva atto di notorio per Emissione in Atmosfera
- vista la dichiarazione sostitutiva atto di notorio per Invarianza Condizioni di Esercizio

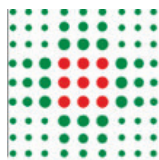
si esprime per quanto di competenza

PARERE FAVOREVOLE.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Firmato digitalmente da:
Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Luca Grilli



Agenzia Regionale per la Prevenzione
dell'Ambiente e l'Energia dell'Emilia
Romagna SAC
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale richiesta da Montagna 2000 per l'agglomerato di "Case Cavallo" nel comune di Pellegrino P.se

In riferimento alla Vostra richiesta di parere pervenuta allo scrivente Servizio in data 30.08.2019 Prot. 56691, relativamente all'istanza dell'Autorizzazione Unica Ambientale per il rinnovo dell'Autorizzazione allo scarico della fossa Imhoff posta nel comune di Pellegrino P.se denominata " **Case Cavallo**" della ditta Montagna 2000 ;

- visto scheda Istanza di Autorizzazione A.U.A
- visto l'Autorizzazione allo scarico in essere
- vista la dichiarazione sostitutiva atto di notorio per Matrice Rumore
- vista la dichiarazione sostitutiva atto di notorio per Emissione in Atmosfera
- vista la dichiarazione sostitutiva atto di notorio per Invarianza Condizioni di Esercizio

si esprime per quanto di competenza

PARERE FAVOREVOLE.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Firmato digitalmente da:
Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Luca Grilli

COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE

PROVINCIA DI PARMA

cittaslow



Via Roma n. 20
P.I. 00449420348

tel. 0524.594663-64131
fax. 0524.64569

www.comune.pellegrino-parmense.pr.it
e-mail: pellegrini@comune.pellegrino-parmense.pr.it

Prot. n° 4180

Pellegrino Parmense, 21/10/19

Spett.le

ARPAE-SAC Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO: Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 e s.m.i.
Presentata da MONTAGNA 2000 SPA per l'agglomerato di Case Cavallo (Cod.APR0957)
PARERE DI COMPETENZA**

- In riferimento all'istanza di AUA di cui all'oggetto ed in riferimento alla Vs. richiesta di parere prot.133785 del 29.08.2019, assunta al ns. prot.3760 in data 30.08.2019, relativamente alle seguenti matrici ambientali:
 - scarichi idrici;
 - impatto acustico;
- vista l'autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Parma con Determinazione Dirigenziale n.1712/2015 del 20.08.2015);
- preso atto della dichiarazione della Ditta resa ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, nella quale si dichiara l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del precedente titolo autorizzativo;
- preso atto altresì della dichiarazione della Ditta in merito all'impatto acustico;
- appurato che la domanda di AUA è un semplice rinnovo di Autorizzazione allo Scarico senza realizzazione, modifica o potenziamenti di opere;

per quanto di competenza si esprime parere favorevole.

Distinti Saluti

Il Responsabile del Settore

Dott. Gianni Pizzarotti

Inviato via PEC

Arpae – SAC di Parma
Servizio Autorizzazioni e Concessioni

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale. (AUA)
Ditta: Montagna 2000 SpA con sede in via F. Corridoni n° 6 Borgo Val di Taro (Parma) - impianto fossa Imhoff sito in loc. Case Cavallo in Comune di Pellegrino P.se.
Rif. Sinadoc ARPAE-SAC: 18.36227

SCARICHI IDRICI

Si richiede il rinnovo all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane derivanti dall'impianto di depurazione sito in loc. Case Cavallo in Comune di Pellegrino P.se, fossa Imhoff dalla potenzialità di 50 A.E. con scarico delle acque depurate in acque superficiali nel Rio del Cavallo, afferente nel bacino del torrente Stirone. Considerata la predisposizione del documento dichiarante che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato (ex DPR 445/2000), per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione prodotta si esprime parere favorevole alla richiesta inoltrata.

Le periodiche pulizie dei fanghi in esubero dovranno essere smaltite presso centri autorizzati.

Il tecnico incaricato
Enrico Mozzanica

La Responsabile del Distretto
Clara Carini

Servizio Territoriale di Fidenza

documento firmato digitalmente



della portata scaricata in relazione al sistema di raccolta esistente (acque nere e apporti di acque meteoriche). Il livello di dettaglio dovrà essere adeguato alla complessità delle opere, all'importanza del corpo idrico recettore ed al grado di interferenza fra rete immissaria e recettore finale.

Sono, in ogni caso, considerate essenziali per procedere nell'iter, almeno le seguenti informazioni:

- calcoli di portata, che tengano adeguatamente conto delle piogge intense, per ciascuno scarico del sistema oggetto di autorizzazione;
- documentazioni relative ad autorizzazioni sugli scarichi esistenti in possesso del richiedente;
- relazione idrologica-idraulica e/o dati di progetto delle fosse Imhoff e/o impianti di depurazione esistenti, in possesso del richiedente.

I tecnici dello scrivente Ufficio restano a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti nell'ottica della reciproca collaborazione.

Distinti saluti

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

AP/

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.